

Articoli Selezionati

POLITICA REGIONALE	Corriere Romagna	Fusione tra Comuni "Al referendum votate sì"	...	1
TURISMO E COMMERCIO	Voce di Romagna Forlì- Cesena	Unione, Confesercenti si schiera	...	2

Appello di Confesercenti a tutti i suoi associati

Fusione tra Comuni

«Al referendum votate sì»

VALLE DEL RUBICONE. La Confesercenti Rubicone “sponsorizza” la fusione dei Comuni di Savignano e San Mauro, in vista del referendum che si terrà il 9 giugno. Lo fa con una lettera aperta rivolta ai suoi soci, firmata da Massimo Campedelli e Stefano Colombari. «Da sempre - scrivono - la Confesercenti del Rubicone è stata favorevole all'Unione dei tre Comuni che aveva come percorso finale quella della fusione in un unico Comune. Ci dispiace per la posizione assunta dal Comune di Gatteo di non aderire alla futura fusione, ma riteniamo che il progetto debba andare avanti. Troviamo poco interessanti le discussioni sul futuro nome o su dove debba risiedere il sindaco: alle aziende interessa piuttosto essere concreti e decisi su altri argomenti».

Diverse le ragioni citate a sostegno del sì: la necessità, forte più che mai in tempi di crisi, di ridurre i costi per il corretto funzionamento della struttura comunale; l'esigenza di armonizzare la macchina burocratica dei due Comuni, perché spesso capita che per la richiesta di una licenza o di una concessione ci sono tempistiche e percorsi differenti; il maggiore peso che avrebbe un Comune con circa 30 mila abitanti, che diventerebbe il terzo della provincia di Forlì; la possibilità per il nuovo Comune unico di non rispettare per 3 anni il Patto di stabilità, che spesso impedisce ai sindaci di spendere soldi; i massicci trasferimenti che arriverebbero da parte dello Stato (10 milioni di euro in 10 anni) e dalla Regione (6 milioni in 15 anni); la possibilità di istituire servizi municipali nella “zona mare” del nuovo Comune, dando così il giusto peso ed importanza all'economia turistica di un territorio che conta 500 mila presenze turistiche fra i due territori comunali.

Perciò, pur precisando che «il Comune unico non può risolvere tutti i problemi», Confesercenti si dice convinta che, «se ben amministrato potrà aiutare a mettere in moto la ripresa economica» e quindi invita tutti i commercianti chiamati al referendum a votare sì.



Unione, Confesercenti si schiera

LE RAGIONI DEL SÌ "Superare i campanilismi e ridurre i costi"

"Poco interessanti le discussioni sul futuro nome"

Massimo Campedelli e Stefano Colombari, rispettivamente presidenti della Confesercenti di Savignano sul Rubicone e di San Mauro a Mare scendono in campo in occasione (9 giugno) del referendum sulla fusione dei due comuni che definiscono "un appuntamento epocale".

"Da sempre - scrivono in una nota congiunta - la Confesercenti del Rubicone è stata favorevole all'Unione dei tre Comuni che aveva come percorso finale quella della Fusione in un Unico Comune; ci dispiace per la posizione assunta dal Comune di Gatteo di non aderire alla futura fusione ma riteniamo che il progetto debba andare avanti. Troviamo poco interessanti le discussioni sul futuro nome o su dove debba risiedere il sindaco: alle aziende interessa piuttosto

essere concreti e decisi su altri argomenti". "In un periodo di grande crisi - continuano - dobbiamo cercare di superare i campanilismi e ridurre i costi per il corretto funzionamento della struttura comunale. Occorre l'armonizzazione della macchina burocratica dei due Comuni, perché molte volte capita che per la richiesta di una licenza o di una concessione esistono tempistiche e percorsi differenti fra il Comune di Savignano e quello di San Mauro Pascoli. Formare un Comune con circa 30.000 abitanti, significa diventare il terzo comune della nostra provincia e di conseguenza avere una capacità maggiore di attingere a finanziamenti sovra comunali nonché possibilità di contare maggiormente a livello istituzionale anche alla luce della possibile soppressione delle Province stesse

La possibilità per il nuovo Co-

mune Unico del non rispetto del patto di stabilità per 3 anni. Sappiamo tutti quanto è importante e vincolante per i Comuni oggi il rispetto del patto di stabilità; sempre più spesso ci sentiamo dire dai sindaci che il Comune ha i soldi ma non il può spendere perché altrimenti sfiora il patto di stabilità pertanto questa opportunità concessa al nuovo Comune è da cogliere al volo. Non meno importanti sono l'ammontare dei trasferimenti da parte dello Stato, 10.000.000 di euro in 10 anni e dalla Regione: 6.000.000 di euro in 15 anni. La possibilità di istituire servizi municipali nella "zona mare" del nuovo Comune, dando così il giusto peso ed importanza all'economia turistica (sono circa 500.000 le presenze turistiche fra Savignano e San Mauro)

Chiaramente, il Comune Unico non può risolvere tutti i problemi".



Stefano Colombari presidente della Confesercenti di San Mauro a Mare

